

Impatto psicologico della pandemia in MG

Fortemente coinvolti nell'emergenza e duramente colpiti dalla stessa: oltre un terzo dei Mmg riferisce depressione e stress post-traumatico. Sono maggiormente donne, medici più giovani e con meno anni di pratica alle spalle. La conferma da uno studio condotto sui Mmg del Piemonte

Una ricerca italiana ha indagato sui sintomi di ansia, depressione e stress post-traumatico (PTSS) su un campione di Mmg affiliati a Fimmg Piemonte.

La ricerca è stata condotta dal gruppo "ReMind the Body", coordinato dal Prof. **Lorys Castelli** Dipartimento di Psicologia, Università di Torino, in collaborazione con il gruppo di ricerca "Ricerca ed Innovazione Medicina Generale" (RIMeG), di Fimmg Piemonte. "Attraverso una survey strutturata con scale validate per indagare i sintomi, tra il 28 aprile 2020 e il 10 maggio 2020 è stato inviato un questionario a 2.049 Mmg piemontesi - spiega a **M.D. Alessandra Taraschi**, Mmg di Torino e referente per lo studio. Ai fini della ricerca sono state analizzate le informazioni sociodemografiche, le variabili legate al lavoro e i risultati di tre scale di autovalutazione che studiano i sintomi di ansia, depressione e stress post-traumatico.

► Risultati

Il 12% dei Mmg contattati (246 Mmg) ha completato il sondaggio, con un'età media di 51.1 anni; il 56% (138) di loro erano donne. La maggior parte dei Mmg aveva almeno un figlio (64%, 157) e non aveva precedenti condizioni mediche (69%, 170).

Il 32% (79) dei partecipanti presentava un significativo PTSS, il 75% (185) e il 37% (91) ha riportato rispettivamente ansia e sintomi depressivi clinicamente rilevanti. Il 41% (100) ha riferito di non avere dispositivi di protezione individuale (DPI) a disposizione,

il 48% (119) di non aver ricevuto informazioni adeguate per proteggere i propri familiari e il 61% (149) non ha ricevuto chiare linee guida diagnostiche/terapeutiche su Covid-19.

I colleghi con ansia clinicamente rilevante e sintomi depressivi erano più giovani, con più probabilità di essere donne e avevano praticato per meno anni, rispetto ai Mmg senza sintomi. I colleghi che hanno mostrato PTSS clinicamente rilevante (oltre ad ansia e depressione) sono quelli che hanno riferito in una percentuale più alta di non aver ricevuto informazioni adeguate per svolgere il loro lavoro e proteggere la loro famiglia.

► Riflessioni

I risultati evidenziano che i Mmg che hanno sperimentato ansia e sintomi depressivi clinicamente rilevanti e un significativo PTSS erano donne, giovani e meno esperti rispetto ai colleghi di sesso maschile, più anziani e più esperti. Questa evidenza ha confermato i dati già riscontrati nella popolazione sanitaria generale (Kisely et al, 2020). Al contrario, non sono state riscontrate differenze significative sui livelli dei sintomi psicopatologici tra Mmg che avevano o meno una condizione medica e tra quelli che avevano o meno figli. Una percentuale estremamente bassa (39%) ha ricevuto chiare LG sulla gestione di Covid-19, confermando i risultati di un campione di Mmg della Lombardia (Fiorino et al, 2020).

Alte percentuali di Mmg non avevano ricevuto né DPI (41%) né informazioni

chiare (48%) su come evitare di infettare le loro famiglie. Nonostante questi risultati, nel gruppo di medici non è stato riscontrato che il possesso o il mancato possesso di DPI sia associato in modo significativo a sintomi psicopatologici (una possibile spiegazione potrebbero essere alcune misure di contenimento, per es. prescrizioni online).

Al contrario, chiare linee guida sulla gestione di Covid-19 sono un'esigenza chiave non soddisfatta. Meno i Mmg sono informati su come proteggere le loro famiglie e gestire i loro pazienti, più sperimentano sintomi psicopatologici.

► Conclusioni

I Mmg sono costretti a svolgere il loro lavoro in condizioni incredibilmente stressanti e ciò si riflette nella psicopatologia clinicamente rilevante. Oltre a implementare LG chiare e condivise sulla gestione di Covid-19 andrebbe implementato un programma di screening psicologico per identificare i Mmg a rischio ed eventualmente indirizzarli al trattamento psicologico. La ricerca sta avendo un seguito, in quando da poco ha preso il via una seconda survey.

• Castelli L, Di Tella M, Benfante A, Taraschi A, Bonagura G, Pizzini A, Romeo A. The psychological impact of COVID-19 on general practitioners in Piedmont, Italy. *J Affect Disord* 2021; 281: 244-46.



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Alessandra Taraschi